

# LICEO SCIENTIFICO-ARTISTICO STATALE

## “Galileo Galilei” – Bitonto

a.s. 2023/2024

### Piano Annuale per l’Inclusione

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2022 /2023

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>10</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>11</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	<b>6</b>
➤ Altro (Asperger)	<b>1</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>1</b>
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>29</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>3.4%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>10</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>19</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC (Assistente educativo e culturale)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>

<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<b>Referente GLI</b>	<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<b>ASL</b>	<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>				
	Altro:	<b>No</b>				
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>No</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro: Attenzione dedicata alla DIDATTICA A DISTANZA coerente con percorsi inclusivi introdotta dal 5 marzo 2020 a seguito dell'emergenza derivante dall'epidemia di coronavirus	X				
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2023/2024)**

### **A tal fine la Scuola intende:**

- ✓ Potenziare la riflessione sulle tematiche educativo-didattiche, sugli stili d'insegnamento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sugli approcci curriculari;
- ✓ Potenziare un ambiente accogliente;
- ✓ Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- ✓ Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- ✓ Favorire negli alunni l'acquisizione di un atteggiamento collaborativo;
- ✓ Promuovere culture politiche e pratiche inclusive, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. In particolare promuovere: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il

tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici;

- ✓ Migliorare, fra docenti curricolari e di sostegno, la condivisione delle attività/contenuti quotidiani che si svolgeranno in classe al fine di rendere più efficace l'azione educativa;
- ✓ Proporre l'adozione di libri che contengano sezioni per alunni BES.

**Propone, quindi, per quanto attiene all'aspetto didattico, di ricorrere a:**

- ✓ individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- ✓ personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- ✓ strumenti compensativi;
- ✓ misure dispensative;

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (*chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.*)**

Le figure e gli organismi coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del processo d'inclusività scolastica sono le seguenti:

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Angela Pastoressa

E' il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva.

**COLLEGIO DEI DOCENTI**

- Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES.
- Verifica, al termine dell'anno scolastico, i risultati ottenuti.

**CONSIGLIO DI CLASSE**

- indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed interventi dispensativi e/o compensativi
- si coordina con il GLI
- comunica con la famiglia ed eventuali esperti
- predispone il piano didattico personalizzato (PDP) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

**GLO** è il Gruppo di lavoro operativo, previsto dal D.M. 182 DEL 29/12/2020 quale luogo specifico d'incontro e di confronto delle diverse componenti, scuola, famiglia, servizi sanitari ed enti locali, che si occupano dello studente con disabilità, e organo più specificatamente progettuale e di verifica del suo processo d'integrazione ed educativo.

La composizione del GLO è definita dal Dirigente Scolastico a inizio anno. E' composto da:

- tutti i docenti del Consiglio di classe
- i genitori dell'alunno/a disabile
- le figure professionali specifiche, interne (ad esempio il referente per l'inclusione) ed esterne (l'assistente specialistico) alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità.

- **L'UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE.**

E' assicurata la partecipazione attiva (ma non obbligatoria) delle studentesse e degli studenti con disabilità al GLO che le/li riguarda, nel rispetto del principio di autodeterminazione, sancito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, che sancisce: «**Il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale – compresa la libertà di compiere le proprie scelte – e l'indipendenza delle persone**». In particolare, si avrà cura di sviluppare «processi decisionali supportati» al fine di promuovere la massima partecipazione rispetto a una progettazione educativa rivolta a loro, considerando la prospettiva di autonomia della vita adulta.

Il dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di un esperto indicato dalla famiglia. Prima di nominare i soggetti esterni, il Dirigente scolastico acquisisce la loro disponibilità ad accettare l'incarico e l'impegno a rispettare la riservatezza necessaria. Uno specialista privato può essere individuato quale partecipante del GLO solo se dichiara di non essere retribuito dalla famiglia e la sua partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

### **INCONTRI DEL GLO**

In base al D. Lgs n. 66/17 si prevedono diversi momenti per le riunioni del GLO finalizzati alla redazione del PEI, prima in versione provvisoria (entro giugno, per alunni e alunne di nuova iscrizione o certificazione) e poi **definitiva (entro ottobre) e almeno una verifica periodica**, da stabilire secondo le esigenze dei soggetti coinvolti, nel corso dell'anno. Nel corso di un anno scolastico sono previste, pertanto, le seguenti convocazioni:

- un incontro del GLO **all'inizio dell'anno scolastico** per l'approvazione del PEI valido per l'anno in corso. Il limite temporale indicato dal Decreto («di norma, non oltre il mese di ottobre») dovrebbe rappresentare la scadenza massima, salvo situazioni particolari (ad esempio ritardi consistenti nella nomina degli insegnanti, non solo di sostegno, o frequenza irregolare dell'alunno/a nel primo periodo);
- **incontri intermedi di verifica (almeno uno)** per «accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni». Il numero di questi incontri dipende dai bisogni emersi, e dalla conseguente necessità di apporre correttivi e integrazioni al testo precedentemente approvato;
- un **incontro finale**, da tenere entro il mese di giugno, che ha la **duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo.**

La convocazione del GLO avviene tramite **comunicazione diretta a coloro che hanno diritto a parteciparvi da parte del Dirigente scolastico**. Il verbale dell'incontro, firmato da chi lo presiede e da chi verbalizza, certifica la regolarità delle procedure e delle decisioni assunte. Sulle questioni inerenti la didattica e la valutazione degli alunni, la competenza è della componente docente del GLO. Tutti i membri del GLO ricevono la documentazione utilizzata nell'incontro e hanno accesso al PEI discusso e approvato, nonché ai verbali. La firma di tutti i membri del GLO è prevista sul PEI redatto in via definitiva entro il mese di ottobre e, alla fine dell'anno scolastico, nell'incontro di verifica.

**GLI** è il gruppo che organizza e stabilisce le linee di indirizzo di tutta la scuola per favorire l'inclusione di tutti i suoi alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) (commi 8 e 9 dell'art. 15 della legge 104/92 così come modificato dall'art. 9 del D. Lgs. 66/2017)

E' formato da: DIRIGENTE SCOLASTICO, docenti di sostegno, un docente curriculare, un rappresentante dei genitori, un rappresentante personale ATA e un operatore Azienda Sanitaria Locale) e svolge i seguenti compiti:

- Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola
- Rileva i BES
- Effettua focus/confronto sui casi, offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici
- Appronta e mette a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti
- Propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con disabilità o con BES
- Definisce le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli C.d.C
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- Formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico
- Elabora un "Piano Annuale per l'Inclusione"
- Si interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Nel mese di maggio/giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per inclusione".

Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate.

#### REFERENTE BES

Collabora con il DS e con il personale della scuola per svolgere azione di: coordinamento per le attività previste per gli alunni con BES; coordinamento per la stesura del PDP; coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione della modulistica; referente nei rapporti interistituzionali; partecipazione a percorsi di formazione.

**FUNZIONI STRUMENTALI AREA ALUNNI** (favoriscono le relazioni con le famiglie e con gli eventuali operatori sociosanitari e assistenziali).

**DOCENTI COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE** (curano la stesura del PDP concordato tra docenti, famiglia ed eventuali altri operatori, i risultati e la valutazione, il tutto in un clima di coinvolgimento e collaborazione).

**DOCENTI DI SOSTEGNO** (offrono aiuto e supporto all'alunno disabile, alla sua famiglia e alla classe in cui l'alunno è inserito).

**ASSISTENTI ALLA EDUCAZIONE E COMUNICAZIONE** (eventuali) (offrono sostegno didattico-educativo).

**ASSISTENTI SPECIALISTICI** (eventuali) (sostengono il processo di integrazione degli alunni con disabilità e svantaggiati).

COLLABORATORI SCOLASTICI (offrono un'azione diretta nella risposta ai bisogni materiali, in caso di gravi disabilità).

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Formazione già svolta o in corso di svolgimento:

- Percorso di didattica inclusiva, svolto a livello di ambito territoriale e rivolto ai docenti referenti.
- Percorso di formazione: "Il ruolo del referente BES/DSA" organizzato dall'AID
- Percorso di formazione e-learning "Dislessia Amica Livello Avanzato" organizzato dall'AID
- Percorso di formazione in presenza rivolto a tutti i docenti "Inclusione: come cambia, che cosa cambia? Dalla diagnosi funzionale al profilo di funzionamento secondo l'I.C.F-CY".
- Percorso riguardante la stesura del nuovo PEI ex D.I. 182/2020
- Promozione dell'autoformazione.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La valutazione degli alunni con disabilità è effettuata nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. 122/2009 artt. 4 e 9 e in base a quanto contenuto nelle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 Agosto 2009 par.: 2.4

*"La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance".* E' una valutazione formativa.

L'art. 7, lettera c) del DLgs 66/2017, come modificato dal Dlgs 96/2019 stabilisce che «il PEI individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati»

La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni. Il raggiungimento di tale obiettivo sarà favorito, da un lato, ponendo particolare attenzione agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula, dall'altro adottando strumenti e procedure valutative che dovranno favorire l'autoregolazione dell'apprendimento, poiché lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi. Sarà necessario esplicitare agli studenti i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano consapevoli dei propri progressi. La valutazione dovrà tener conto della necessità di predisporre dispositivi di individualizzazione degli apprendimenti e di differenziazione degli interventi. La valutazione dell'alunno disabile si effettuerà in rapporto agli obiettivi stabiliti dal Piano Educativo Individualizzato, tenendo conto dei progressi realizzati in itinere.



Per quanto concerne le prove d'esame finale, il riferimento fondamentale è l'art. 16 della Legge 104/1992, che fissa i seguenti punti: 1. Nella valutazione degli alunni con disabilità da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del Piano educativo individualizzato: a) per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici [e quali siano]; b) quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Per gli alunni con disabilità sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione. È consentito, altresì, sia l'impiego di specifici mezzi tecnici (strumenti compensativi) in relazione alla tipologia di disabilità, sia la possibilità di svolgere prove equipollenti.

Quindi: 1) la valutazione è effettuata dai docenti; 2) sulla base del PEI, dove sono indicati punti di forza dell'allievo, ma anche punti di debolezza, le condizioni di contesto che possono ostacolare o favorire lo sviluppo della persona e degli apprendimenti e sono indicate le discipline ove si adottano personalizzazioni e i rispettivi criteri; 3) **il principio guida della valutazione è «il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali»**. 4) sono consentiti strumenti compensativi e prove equipollenti.

La valutazione degli studenti D.S.A. e B.E.S. dovrà tener conto delle indicazioni fornite nella diagnosi e delle modalità riportate nel Piano Didattico Personalizzato.

La qualità dell'inclusione realizzata a livello di classe e di istituto verrà valutata sulla base di un monitoraggio continuo dell'intero processo e degli esiti degli apprendimenti per evidenziare la centralità e la trasversalità della prassi inclusiva in relazione alla qualità dei "risultati" educativi.

Il monitoraggio si articolerà in tre fasi:

ex ante:

- Analisi di contesto;
- Pertinenza delle strategie rispetto ai bisogni identificati; accertamento dei prerequisiti;

in itinere:

- Erogazione degli interventi al fine di affrontare problemi, individuare nuove opportunità, migliorare i processi attuativi ed, eventualmente, modificare il piano;
- Valutazione degli apprendimenti e osservazione dei "comportamenti";
- Monitoraggio delle attività da parte di tutti gli attori coinvolti.

ex post:

- Valutazione degli effetti prodotti dagli interventi;
- Esame del grado di utilizzazione delle risorse, dell'efficienza e dell'efficacia della programmazione degli interventi;
- Valutazione dei livelli di apprendimento finali raggiunti;
- Monitoraggio del gradimento delle attività.

La misura degli apprendimenti terrà conto:

- Dei livelli di competenza di partenza;
- Dei livelli di competenza in uscita valutati attraverso verifica intermedia e finale.

La rilevazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'intero processo riguarderà:

- La didattica;
- L'organizzazione;
- Le relazioni.

Gli strumenti da utilizzare saranno:

- Griglie condivise di osservazione;
- Indicatori condivisi per la rilevazione dei BES;
- Indicatori condivisi di valutazione;
- Strumenti strutturati.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno all'interno della scuola è affidata al GLI, che gestisce in modo funzionale le risorse umane (docenti di sostegno, eventuali assistenti all'educazione e comunicazione, assistenti specialistici, collaboratori scolastici) e si impegna a migliorare la gestione dei percorsi didattici personalizzati ed individualizzati.

E' stato istituito uno sportello di ascolto-counselling-educazione alla socio-affettività rivolto ad alunni.

Si utilizza il Gruppo dei pari per svolgere azioni di tutoraggio nei confronti dei compagni in difficoltà.

Si prevedranno altri corsi di recupero e rinforzo indirizzati agli alunni con BES. Si adotteranno metodologie e strategie innovative a supporto dell'inclusione.

L'assegnazione del personale dovrà corrispondere, ove possibile, al criterio della continuità didattica.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari enti e istituzioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con i seguenti servizi e realtà, da integrare successivamente anche in base alle future programmazioni. I diversi servizi esistenti sono: servizi sociali (assistenti sociali dei Comuni di appartenenza e rispettive ASL; operatori socio- sanitari delle ASL di competenza- SERT); enti di formazione-lavoro; enti locali; associazione di disabili e D.S.A (Ass. Persone Down Associazione sportiva "Elios"); associazioni di volontariato CARITAS, cooperative sociali, Coop. Sociale "ZIP. H ONLUS a.r.l.", Società cooperativa sociale "AUXILIUM, la Rete Organizzazioni Area Disabilità R.O.A.D. Altri tipi di supporto esterni sono costituiti da: CTS di riferimento e reti di scuole locali; - siti web dedicati all'area dello svantaggio.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie del ragazzo con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo in accordo con le figure scolastiche preposte.

Le famiglie degli allievi dell'Istituto condividono il Patto di Corresponsabilità Educativa impegnandosi in un quotidiano dialogo con la scuola, fondato sul reciproco rispetto e sul comune obiettivo di accogliere ed educare tutti gli alunni dell'Istituto. Condividono con il

Team docenti e con i Consigli di Classe i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati elaborati nel corso dell'anno scolastico.

E' prevista la presenza di rappresentanti delle famiglie nelle attività del GLI.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.**

Per ciascun alunno si costruirà un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi finalizzati a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- promuovere la dignità e le pari opportunità, prestando sostegno alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio
- favorire l'interazione e l'integrazione attraverso la conoscenza e il confronto tra la nostra e le altre culture

Il progetto di Inclusione di Istituto intende garantire il diritto allo studio e il successo formativo della globalità degli allievi, sostenendone la partecipazione e l'inclusione alla vita scolastica, promuovendo interventi efficaci per contrastare la dispersione, favorire il benessere psico-fisico, riconoscendo la specificità dei bisogni e garantendo a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico per promuovere un armonico sviluppo della personalità.

Strumento privilegiato per l'inclusività è l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento attraverso la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Individuale di Transizione (PIT)

Il PDP ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipe - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti definiti dal C.di C.

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, al fine della realizzazione del suo progetto di vita.

Il PIT è un progetto, coordinato con il PEI, redatto per orientare concretamente l'alunno in condizione di disagio a percorsi, prima di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), poi di occupazione.

Saranno promosse strategie didattiche coerenti con prassi inclusive all'interno dei Consigli di Classe, per cui i docenti dovranno programmare e utilizzare più frequentemente strategie e metodologie favorevoli all'inclusione, quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici; migliorare, fra docenti curricolari e di sostegno, la condivisione delle attività/contenuti quotidiani che si svolgeranno in classe al fine di rendere più efficace l'azione educativa; proseguire la

proposta di adozione libri BES nel mese di giugno secondo le modalità già individuate nel corrente a.s.

Il curricolo si arricchirà di modelli e strategie di individualizzazione (attività di gruppo, problem solving, apprendimento cooperativo.) all'interno di una innovativa impalcatura didattico curricolare, dove trovano adeguato riconoscimento, tra l'altro, i linguaggi teatrali, musicali, i laboratori emozionali e le nuove tecnologie.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo.

Risorse e beni materiali:

- condivisione del materiale didattico ed informatico in uso
- utilizzo dei laboratori di informatica per produrre "elaborati" di didattica personalizzata (schede, mappe, power point) da utilizzare per le verifiche orali o per le presentazioni in classe;
- utilizzo della palestra e degli spazi esterni, anche in contesti extrascolastici, per attività motorie atte a favorire la socializzazione

Risorse umane e professionali:

- valorizzazione delle conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà scolastiche degli alunni con B.E.S, acquisite dai docenti in virtù di partecipazione a corsi/master di specializzazione o per comprovata esperienza sul campo;
- valorizzazione delle competenze dei docenti in materia di counseling, mediazione scolastica, materie psicopedagogiche o affini, acquisite per titoli o per comprovata esperienza nel settore;
- condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Saranno intercettate risorse provenienti da progetti regionali, nazionali ed europei.

Al fine di realizzare progetti di inclusione efficaci sarebbe auspicabile implementare le risorse umane e materiali presenti.

In particolare per le risorse umane si richiede:

- maggiore formazione specifica di tutti gli operatori coinvolti, soprattutto in riferimento alla didattica digitale
- attenzione al numero di alunni per classi soprattutto in quelle con alunni con BES.

Per le risorse materiali e tecnologiche si richiedono:

- Pc portatile per ciascun alunno in difficoltà;
- Software didattici specifici e sintesi vocali;
- Libri di testo in adozione per gli alunni svantaggiati;

- Libri specifici per interventi mirati e personalizzati (per esempio testi della casa editrice Erickson)

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Per uniformare gli interventi educativi, la continuità educativa verticale sarà finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio da un grado all'altro di scuola e si attuerà attraverso incontri sistematici degli insegnanti del primo e secondo grado della scuola secondaria per raggiungere un coordinamento sui contenuti e le metodologie utilizzate e per favorire l'inserimento, l'integrazione, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere di ciascun alunno.

La scuola si impegna a tenere rapporti costanti con le famiglie, gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio per assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno, al fine anche di un successivo inserimento lavorativo.

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 09/05/2023**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17/05/2023**

**Allegati: *QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI***